

Gruppo **Del Conca**, via al piano da 55 milioni di investimenti

Industria

Previste 60 assunzioni e rinnovo del sito produttivo di Savignano sul Panaro

Ilaria Vesentini

Dopo i 35 milioni investiti cinque anni fa per raddoppiare la capacità produttiva del sito ex **Pastorelli**, nel cuore del distretto ceramico modenese, il gruppo **Del Conca** rilancia la scommessa sull'innovazione di prodotto e di processo e dedica altri 55 milioni di euro al potenziamento della fabbrica, che arriverà a 120mila mq, di cui 60mila coperti – una delle più grandi del settore – installando il più lungo forno in Italia, oltre 200 metri, con l'assunzione di 60 nuove profili specializzati.

Una notizia che fa clamore in un momento difficile per l'industria ceramica tricolore, alle prese con costi dell'energia esplosi al punto che diverse aziende di Sassuolo hanno spento i forni e messo i lavoratori (circa 2mila) in cassa integrazione. «Il momento è preoccupante ma pensiamo che un impianto nuovo dotato di tecnologie ad altissima efficienza e risparmio energetico in grado di realizzare grandi formati e lastre con maggior valore aggiunto ci dia la possibilità di affrontare meglio il futuro», spiega Paolo Mularoni, presidente di Ceramica **Faetano**, la capofila del gruppo **Del Conca** fondato dal padre nel 1979 a San Marino che oggi dà lavoro diretto a oltre 600 persone.

Lo stabilimento di Savignano sul Panaro sarà a pieno regime già prima dell'inverno e qui si produrranno lastre fino a 180x360 cm (dimensioni record sul mercato) e spessori fino a



L'ampliamento.

Una vista dall'alto dello stabilimento **Del Conca** di Savignano sul Panaro

3 cm. «E l'aspetto da valorizzare – precisa Mularoni – è che tutte le macchine termiche (atomizzatore, essiccatoio, forno) e il cogeneratore sono state progettate per ridurre i consumi e le emissioni di CO₂ e sono già "hydrogen ready", per passare a una miscela di metano e idrogeno appena sarà disponibile, migliorando ulteriormente la sostenibilità ambientale del processo».

Con quattro stabilimenti produttivi fra Italia, San Marino e Usa (altro sito, quello oltreoceano, raddoppiato con il pacchetto di investimenti del 2016-17 da 80 milioni di euro), il gruppo **Del Conca** ha oggi una capacità produttiva di oltre 20 milioni di mq annui di pavimenti e rivestimenti e si prepara a chiudere un 2022 con il segno più, nonostante i venti contrari che soffiano sui mercati, dopo aver archiviato il 2021 con 170 milioni di euro di fatturato consolidato e

registrato una crescita a doppia cifra delle vendite nei primi sei mesi 2022. «Il quadro energetico – sottolinea il presidente – cambia così rapidamente di giorno in giorno da non poterci far condizionare di fronte a investimenti strategici che richiedono invece uno sguardo lungo. Prevediamo una contrazione dei volumi da qui a dicembre per la fortissima incertezza relativa ai costi, ma il nostro mercato è molto ampio, l'80% è export, diversificato in decine di Paesi e riusciamo a calmierare le situazioni più complesse». Una fiducia alimentata anche dall'imminente Cersaie, il salone internazionale della ceramica in calendario a Bologna-Fiere dal 26 al 30 settembre dove **Del Conca** si presenterà con un prodotto rivoluzionario per tecnologia sottostante ed estetica, Dinamika, «con cui siamo riusciti a dare la tridimensionalità al prodotto ceramico – conclude Mularoni – rendendolo identico al materiale naturale non solo alla vista ma anche al tatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA